LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA E DIDATTICA

Un papà e una mamma che vogliono iscrivere il loro figlio alla nostra scuola ricevono una proposta che è quella di una scuola che ha una matrice culturale cattolica, lavora in leale continuità con l'opera dei genitori e offre un progetto che tende all'educazione integrale del bambino. Nella nostra scuola dell'infanzia la didattica coincide con la proposta educativa.
Non ha senso impostare un lavoro educativo se manca un fine verso il quale tendere perché così tutto si ridurrebbe ad un addestramento più o meno efficace.
La questione del significato è fondamentale nell'educazione.
Il significato è ciò che dà valore all'azione che si compie dalla più semplice alla più impegnativa, è ciò che rende l'avventura della vita affascinante e piena di vigore.
Ciò che accade è un dono sempre nuovo. Ecco perché l'azione educativa mira a rendere stabile nei bambini una posizione di apertura di fronte a ciò che accade in quanto ogni circostanza è per il bene. Valorizzare l'elemento di novità, suscitare l'attenzione su quanto di bello e di significativo accade nella vita dei bambini o della scuola aiutandoli a cogliere il valore, costituiscono le modalità semplici e quotidiane attraverso cui i piccoli imparano ad osservare e stupirsi, a non censurare alcuna domanda, a fare esperienza che tutto è un dono. Tutto è occasione perché il bambino impari con semplicità che la sua vita appartiene ad Uno più grande che lo ama e gli dona ogni cosa.

- **8.00 - 9.00** ***accoglienza***
- **9.15** ***saluto, preghiera, gioco del "ci sono",***
- **9.45** ***spuntino frutta***
- **10.00** ***gioco, proposta dell'insegnante***
- **12.15** ***in bagno... ci prepariamo per il pranzo***
- **12.30** ***pranzo***
- **13.30** ***i piccoli si preparano per le nanne***
- **13.30** ***prima uscita del pomeriggio***
- **13.45** ***gioco***
- **15.30** ***riordiniamo e ci prepariamo....***
- **15.45** ***arrivano mamma e papà***
- **16.00** ***merenda per chi fa il tempo gioco***
- **16.00-17.30** ***tempo gioco***

Siamo aperti da Settembre a Giugno e a Luglio offriamo un servizio di Campus Estivo di 4 settimane.

LE RISORSE DELLA SCUOLA: IL TEMPO E LO SPAZIO

Il tempo e lo spazio della scuola sono il contesto quotidiano nel quale insegnanti e bambini vivono la loro esperienza.

- ***Accoglienza***: È il "tempo" per chiacchierare, per raccontare, per osservare il filo di continuità tra il genitore e l'insegnante e per creare un legame speciale tra l'adulto e il bambino prima di iniziare la giornata. Per il genitore è il momento nel quale affida il proprio figlio, è il momento che gli serve per brevi comunicazioni.

- ***Il cerchio***: è il momento di ritrovo di tutti i bambini della sezione insieme alla maestra. Ci si saluta, si vede chi c'è e chi manca, ci si racconta, si prega, e in quel cerchio l'adulto fa la sua proposta.
- ***Cura di sé***: riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana come l'andare in bagno, il lavarsi le mani, l'attenzione alla propria persona.
- ***Pranzo***: Pranzare in sezione facilita una condivisione e un momento di incontro meno caotico, più tranquillo. Il pranzo è per ogni bambino un momento di grande valore simbolico e affettivo.
- ***Il gioco***: costituisce una parte molto importante nella vita dei bambini, è l'operatività del bambino. Nel gioco, c'è sempre un bambino che sperimenta e un adulto che partecipa osservando, intervenendo quando è necessario, permettendo che qualcosa accada.
- ***La proposta dell'insegnante***: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba, non ultimo può essere la sollecitazione che può avvenire da un bambino che l'insegnate accoglie e rielabora come proposta per tutti. Tutto il tempo della giornata scolastica può essere tempo favorevole per suscitare interesse, generare curiosità, facendo emergere le domande.

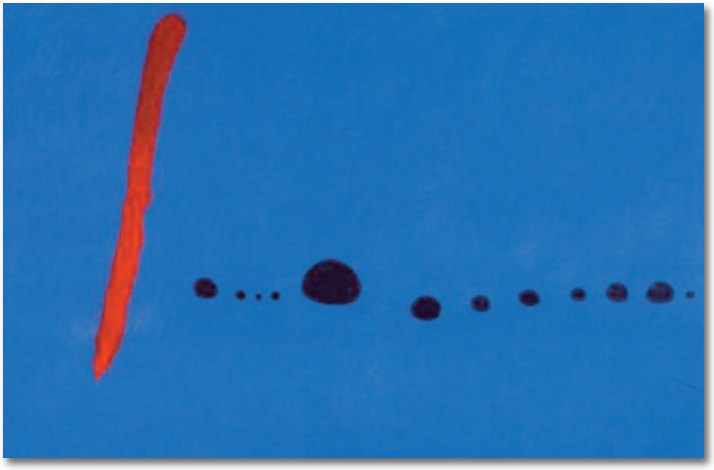
- ***Il sonno*** è il tempo che viene offerto ai più piccoli per un momento di relax e di recupero delle energie.
- ***Il momento del saluto*** è il tempo in cui si comunica al bambino la certezza di essere atteso il giorno dopo: "Ciao a domani!". Prima del saluto c'è il momento del riordino: solo se ogni cosa è al suo posto la posso ritrovare il giorno dopo. Un tempo particolarmente caro ai bambini prima di salutarsi è il ricordare insieme quello che è accaduto durante la giornata.

SPAZI AGGIUNTIVI ALLA SEZIONE

- ***Stanza di psicomotricità*** dove il bambino attraverso il gioco viene messo nella condizione di fare esperienze rispetto al sé corporeo, allo spazio e agli oggetti utilizzati.
- ***La biblioteca***: è il posto privilegiato dove l'adulto racconta una fiaba e dove i bambini possono guardare i libri e prenderli in prestito per leggerli a casa.
- ***La stanza delle nanne***: viene utilizzata dai bambini di tre anni per il riposo pomeridiano, momento delicato e condiviso con i nuovi piccoli amici attraverso un momento di coccole, di ninne nanne.
- ***La stanza dei travasi***: i bambini scoprono le caratteristiche del materiale a loro disposizione, le qualità e le sensazioni tattili e olfattive, attraverso il piacere di toccare, di riempire e svuotare.
- ***La stanza del vissuto e della progettualità***: qui i bambini hanno la possibilità di costruire, di inventare con vari materiali. La stanza del vissuto è dedicata allo svolgimento di attività e viene strutturata di volta in volta in sintonia con i temi proposti.
- ***Il salone***: un grande palco utilizzato per i momenti teatrali e le feste con i genitori, è uno spazio usato quotidianamente per il gioco libero dopo il pranzo.
- ***Il patio interno***: è il giardino dell'inverno. La pavimentazione "morbida", antitrauma con disegni che formano un percorso geometrico è un luogo particolarmente ricercato dai bambini. Questo spazio è luogo d'incontro, "cuore" degli eventi.
- ***Il giardino*** diventa un luogo privilegiato per tutti i bambini, attratti dai tesori che racchiude: percorso triciclabile, percorso dell'acqua, casa degli animali, pratone degli eventi, il serpente di sassi, percorso sensoriale, grotta verde, orto, frutteto …tutti spazi che permettono al bambino di osservare, scoprire , costruire, correre, arrampicarsi, nascondersi… Il giardino è luogo di conquiste importanti attraverso il gioco.
- ***La casa degli animali***. In un momento storico in cui molti aspetti della natura vengono conosciuti solo 'virtualmente', nelle immagini dei libri o nei documentari, noi desideriamo che i bambini possano accostare vere caprette, un asinello, collaborare a preparare il loro cibo, andarli a trovare, osservarli nelle loro abitudini… il giardino è stato quindi arricchito da una costruzione in legno che rispetta il benessere degli animali e il desiderio di conoscenza dei bambini.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Laboratorio musicale
La proposta musicale viene fatta associando le esperienze didattiche della scuola. In particolare con i bambini di cinque anni si svolgono attività di gioco con una attenzione specifica all'educazione ritmica e all'ascolto.



Gioco motorio
Lo scopo dell'attività è l'incontro che il bambino fa tra il sé corporeo e lo spazio, il tempo e gli oggetti utilizzati e viene preceduta da una richiesta dell'insegnante che aiuti a vivere questo momento rispettando le regole concordate.

Inglese
L'approccio alla lingua inglese viene fatto attraverso attività ludiche inserite nella quotidianità della vita del bambino, facendo leva sulla forte capacità recettiva del bambino in questa età. Questa particolare apertura al nuovo facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che i bambini ascoltano e incontrano per la prima volta. Viene dato ampio spazio all'utilizzo di canzoncine, di storie e di giochi.

Le gite
Il valore delle uscite offre la possibilità al bambino di venire a contatto con nuovi ambienti legati ai suoi interessi oppure a situazioni che prolungano la proposta dell'attività specifica della scuola .
Un momento atteso dai bambini dell'ultimo anno è la condivisione di due giorni a scuola (notte compresa) insieme agli amici e alle insegnanti.
Durante l'anno scolastico vengono proposte anche uscite a gruppi omogenei .

L'orto
Questa attività realizzata con la presenza di nonni "volontari" permette ai bambini di vivere l'esperienza diretta della semina, della cura e del raccolto. Un momento speciale è quello in cui alcune verdure e alcuni ortaggi vengono utilizzati dalla cuoca per ottime minestre!

Karate
Il progetto viene proposto ai bambini di cinque anni. Il bambino che pratica Karate sostanzialmente gioca. Questa disciplina aiuta il bambino a fargli acquisire una perfetta padronanza del corpo, sviluppando la propriocezione e le capacità coordinative.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Una famiglia che consegna il proprio bambino ad una persona inizialmente estranea compie un atto di grande fiducia. Accogliere un bambino vuol dire accogliere la sua famiglia. Non riconoscere la sua famiglia vuol dire non riconoscere lui.

- ***I colloqui individuali*** all'inizio della frequenza sono la modalità per conoscere ed accogliere la storia di ogni singolo bambino.
  Nel corso dell'anno i colloqui di ripresa sono un momento di riflessione sulla crescita di ogni bambino. Questi colloqui possono essere richiesti dai genitori o dalle insegnanti e sono un'occasione per confrontarsi serenamente in assenza del bambino.

- ***Gli incontri di sezione*** sono per i genitori occasione per ritrovarsi, per conoscere l'esperienza che i bambini stanno vivendo, il metodo di lavoro delle insegnanti e per vivere uno scambio di idee con gli altri genitori .Questi incontri vengono organizzati dall'insegnante di riferimento in collaborazione con la direttrice.

- ***Gli incontri generali*** sono occasioni per condividere le proprie esperienze e affrontare insieme le tante domande che quotidianamente nascono nel rapporto con i propri bambini. Questi incontri vengono organizzati dalla direttrice e approvati dal collegio. A volte vedono anche la presenza della pedagogista o della psicologa che accompagnano la nostra esperienza.

- ***I momenti di festa***: dell'accoglienza, festa dei nonni, festa del papà, mostra del libro, festa del grazie a fine anno, sono occasioni importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che loro vivono a scuola coinvolge anche papà e mamma. Particolare attenzione viene data alla festa del Natale e alla realizzazione dei genitori del presepe.

- In ogni sezione, all'inizio dell'anno scolastico, viene eletto un ***rappresentante di classe***.

CALENDARIO INSERIMENTO

"Amo gli inizi. Gli inizi mi riempiono di meraviglia"

Prima settimana di frequenza

- I bambini inizieranno la frequenza seguendo il calendario concordato durante la riunione di presentazione per i nuovi iscritti. Per permettere una maggior attenzione nei confronti di ogni singolo bambino l'inserimento è organizzato a piccoli gruppi.
- L'entrata sarà alle 9.15. Il bambino durante la prima settimana rimane a scuola fino alle ore 11.30, senza la presenza del genitore, cercando di facilitare il rapporto con l'insegnante di sezione, attraverso coccole, dialogo, canti, gioco.

Seconda settimana di frequenza

- I bambini riceveranno un invito per fermarsi a mangiare a scuola. Per questa seconda settimana i bambini andranno a casa alle ore 13.30.

Terza settimana di frequenza

- I bambini si fermeranno a scuola con orario completo.

È importante in questo periodo rispettare i tempi di inserimento senza anticipare i tempi o saltare le tappe. La gradualità, la collaborazione tra genitori e insegnanti faciliterà la costruzione di un clima sereno, attento e accogliente.
I tempi di inserimento saranno adattati alle esigenze di ciascun bambino partendo dal calendario di base sopra esposto, condiviso e accettato dai genitori all'atto dell'iscrizione. Per alcuni bambini i tempi di inserimento potranno essere più lunghi.
Chiediamo ai genitori una serena collaborazione e il rispetto dei tempi d'inserimento: la fretta non sarà di aiuto per nessuno...

L'AZIONE EDUCATIVA

Diventa essenziale all'azione educativa:

- Perseguire l'unità degli adulti presenti nella scuola per creare una vera comunità educante.
  L'unità degli adulti definisce il clima della scuola, "l'aria che il bambino respira".

- Accogliere il bambino nella sua unicità e accompagnarlo alla maturazione della propria identità, alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo della competenza. Ricordiamo sempre che ogni di bambino ha e possiede qualcosa di speciale che parla a ciascuno di noi e che deve diventare ricchezza per tutti.

- Promuovere l'unità, l'alleanza scuola-famiglia: educatrici e genitori, seppur con funzioni diverse, sono corresponsabili nell'azione educativa.

Fondamentale per la costruzione di una comunità educante è il lavoro puntuale e sistematico del Collegio docenti, per condividere uno sguardo su ogni bambino, valorizzare le risorse di ogni adulto, elaborare annualmente la proposta educativa e didattica, approfondire la condivisione e la corresponsabilità.